

VareseNews

Fallisce il corteo degli studenti, la protesta rimane dei proff

Pubblicato: Lunedì 17 Novembre 2008

✖ La protesta studentesca non decolla. Dopo il presidio organizzato lo scorso 30 ottobre in cui si ritrovarono circa 300 studenti, la contestazione è rientrata nella scuola, lasciando spazio a dialogo e confronto all'interno delle classi.

La manifestazione organizzata questa mattina con partenza dal **piazzale della stazione Nord è fallita dopo un'ora e mezzo d'attesa**, davanti alla constatazione che solo **trenta ragazzi** avevano raccolto l'appello della rete studentesca varesina.

In forze erano giunti polizia, carabinieri e vigili, a cui era stato annunciato un corteo di oltre 300 persone per le vie del centro, da piazza Trento fino a via Copelli con presidio finale davanti all'Ufficio provinciale scolastico.

✖ All'appello questa mattina alle nove, però, si sono presentati solo in cinque a cui si sono aggiunti altri ragazzi giunti alla spicciolata. Alle 10.30, vista la scarsa partecipazione, gli organizzatori hanno rinunciato alla sfilata optando per un presidio, disponendo i cartelloni preparati contro il Ministro Gelmini e il Presidente Berlusconi. Al presidio hanno partecipato studenti provenienti da tutta la provincia: Varese, Gallarate, Sesto, persino Arona.

La protesta, intanto, continua anche tra i docenti: dopo la decisione del [Candiani di Busto](#) e del [Cairolì di Varese](#), anche i **professori del Manzoni**, (psicopedagogico e linguistico) riuniti in collegio hanno approvato a larghissima maggioranza una mozione in cui, dopo aver espresso il proprio disagio e dissenso e aver manifestato solidarietà ai colleghi precari, hanno deciso che i **libri di testo in adozione per questo anno scolastico siano mantenuti**, senza modifica alcuna, anche per il prossimo anno, facilitando il ricorso al libro usato tra gli allievi dell'Istituto e nell'ottica di una continuità di tale proposta negli anni; che sia dichiaratamente reso esplicito il **dissenso dei Docenti del Manzoni rispetto alla prevista introduzione del testo in formato elettronico** che creerebbe disparità tra gli allievi e favorirebbe solo gli studenti che a domicilio possiedono un computer; che, per quanto riguarda le **uscite didattiche di una giornata**, siano effettuate solo quelle che prevedono **utilizzo di mezzo pubblico per lo spostamento**; che siano **sospesi i viaggi di istruzione che prevedano uno o più pernottamenti** (la delibera non comprende le settimane-studio all'estero e gli scambi con scuole straniere); che **non sia svolta alcuna attività didattica in Istituto che preveda la presenza di esperti esterni a pagamento**.

Mozioni di dissenso sono annunciate anche da parte dei docenti dell'Isis di Bisuschio, che la scorsa settimana si sono incontrati, e da quelli dell'Isis di Gavirate, il cui collegio è in programma questa settimana.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

